



GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

N O T I Z I E M A U R I Z I A N E

ANNO I N° 1

REDAZIONE: Secrétariat Privé
11, Av. Krieg
CH - 1208 Ginevra

ASSISE CAPITOLARE 1987

Il Capitolo Generale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, convocato da S.A.R. Vittorio Emanuele di Savoia Principe di Napoli, XVII Generale Gran Maestro, si è tenuto nei giorni 26 e 27 Settembre 1987 in Svizzera.

Un nutrito numero di Cavalieri Mauriziani, provenienti da Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Stati Uniti ed altri Paesi, hanno risposto all'invito del Gran Maestro e si sono ritrovati attorno a Lui, moltissimi accompagnati da consorti e figli. Ha destato enorme piacere e compiacimento, nei convenuti, il fatto che il Gran Maestro sia stato accompagnato all'Assise ed alla Funzione Religiosa della Domenica da S.A.R. Emanuele Filiberto, Principe di Venezia e di Piemonte.

Il Capitolo Generale si è aperto alle ore 16:00 in punto del Sabato 26 Settembre nei saloni dell'Hôtel Beau-Rivage in Ginevra, con l'ingresso del Gran Maestro accompagnato dal Consiglio dell'Ordine.

Il Principe Gran Maestro ha porto a tutti i Cavalieri un cordiale ed affettuoso benvenuto ed ha dichiarato aperto il Capitolo. Ha sottolineato la particolare importanza nonchè il significato della riunione che coincide con l'inizio della riorganizzazione della Cancelleria per la realizzazione delle attività umanitarie indicate dagli Statuti promulgati nel Giugno 1985.

Ha ricordato di aver accettato con rammarico, nel Gennaio 1987, le dimissioni dalla carica di Gran Cancelliere di S.E. il Cav. di Gran Croce Alberto Daverio e l'assunzione in pari data dell'alta carica da parte di S.E. il Cav. di Gran Croce N.U. Don Clemente dei Principi del Drago. Ha espresso la Sua certezza che per il "nostro Ordine sia iniziata finalmente una nuova era di moderna operatività nell'ambito delle sue millenarie storiche tradizioni diretta, secondo gli scopi statutari, a beneficio dell'umanità per l'onore della Casa di Savoia".

Il Gran Maestro ha poi ceduto la parola al Gran Cancelliere che ha esordito affermando che " il nostro antico Ordine trae dal suo glorioso passato le energie per operare nel presente e proietta la sua azione nel futuro, seguendo le direttive del Generale Gran Maestro". Ha ricordato i principali eventi e le date più significative nella storia dell'Ordine, dalla fusione della Milizia di San Maurizio con la Milizia Ospedaliera di San Lazzaro Gerosolomitano fino all' avocazione dei beni dell'Ordine da parte dello Stato repubblicano in Italia tramite la Costituzione del 1° Gennaio 1948. E' stato S.M. il Re Umberto II a volere che questo nostro benemerito Ordine dinastico continuasse ad operare come simbolo della unità d'intenti tra la Monarchia e la Nazione.

Per ben operare in futuro, è stato necessario provvedere ad un riassetto amministrativo della Cancelleria a Ginevra che ci permette ora di poter contare su ruoli ampiamente aggiornati, almeno per quanto riguarda le nomine dal 1980 in poi. E' stato riaffermato l'importante appoggio che costituiscono per la Cancelleria i Delegati Regionali e definite le loro responsabilità nella presentazione di proposte di nomina e nelle attività di raccolta di fondi.

Ricorda che oramai per l'Ordine e per la sua sopravvivenza non possono esserci, come risorse finanziarie, che i proventi delle tasse di nomina, annuali e di promozione, oltre ad una parte delle entrate per manifestazioni. La Cancelleria ha delle spese amministrative, indispensabili se vuole operare proficuamente, ed è perciò costretta a fare affidamento sulla solidarietà dei Membri del Cavalierato. Entro brevissimo tempo verranno richiesti i contributi relativi all'anno in corso.

Tra le attività accessorie di raccolta di fondi, si annovera ora la concessione, con dovute cautele e rigorose garanzie, del brevetto di " Fornitore della Real Casa di Savoia ", i cui proventi per decisione del Gran Maestro, verranno devoluti all'Ordine.

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ha ancora molto da dire e da offrire, non solo materialmente, ma soprattutto spiritualmente. " Se ci vedranno attenti e devoti alle nostre attività, nessuno potrà dubitare della nostra serietà e non si potrà fare della facile ironia sul nostro attaccamento alla gloriosa Casa di Savoia".

Il Gran Cancelliere ha chiuso la sua relazione con l'auspicio che ci sia dato di celebrare un prossimo Capitolo in territorio italiano, accanto alle tombe degli Augusti Sovrani scomparsi.

Il Vice - Presidente Tesoriere - Generale S.E. il Cav. di Gran Croce Dr. Antonio Spada ha in seguito svolto un'ampia relazione sullo sviluppo delle attività dell' Ordine ed ha informato i convenuti di alcune decisioni prese nel corso del Consiglio tenutosi al mattino del giorno stesso su argomenti di specifico interesse quali tra gli altri il conferimento dei Collari dell' Ordine Supremo della Santissima Annunziata, il carattere nobilitante dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ed, in fine, l'aggiornamento degli Statuti dell'Ordine Civile di Savoia.

Dopo gli interventi del Comm. Barone Pietro Bruno di Belmonte, a nome degli altri Delegati Regionali, e del Sen.Comm. Sergio Marullo di Condojanni a nome dei convenuti, la sessione 1987 del Capitolo Generale viene chiusa alle ore 17:00 dal Generale Gran Maestro.

In un salone attiguo si é poi provveduto, in presenza del Gran Maestro e dei membri della Giunta e del Consiglio, alla rimessa di decorazioni a Cavalieri promossi nonché ai nuovi ammessi.

Il giorno seguente , Domenica 27 Settembre, i Cavalieri si sono ritrovati a Saint Maurice , nel Cantone Vallese, per assistere, nell' omonima Abbazia, ad una solenne cerimonia religiosa officiata dal Canonico dell'Abbazia stessa con il cappellano dell' Ordine, Mons. Comm. Pietro Pintus, ed il Reverendissimo Mons. Grand' Ufficiale Giuseppe Müller, quali co-celebranti. Il Gran Maestro, accompagnato da S.A.R. Emanuele Filiberto Principe di Venezia e di Piemonte, sedeva " a cornu evangelii", scortato dal Consiglio e dalla Giunta, i delegati Regionali " a cornu epistolae". Provenienti dal chiostro, i Cavalieri sono entrati ed usciti dall'Abbazia in corteo. I due Prelati hanno pronunciato significative, incisive omelie richiamanti i doveri del Cavalierato e riaffermando la fedeltà dei membri dell'Ordine al Gran Maestro ed a Casa Savoia.

Terminata la funzione, il Capitolo si é sciolto in attesa della prossima convocazione.

Particolare imprevisto e perciò più simpatico: all' uscita dall' Abbazia un gruppo di turisti italiani di passaggio, ha riconosciuto S.A.R. Vittorio Emanuele di Savoia e si é stretto attorno a Lui applaudendolo lungamente e cordialmente.

* * * *